Settimanale
30-10-2022
Pagina 18
Foglio 1

Il Sole 24 ORE DOMENICA

www.ecostampa.it

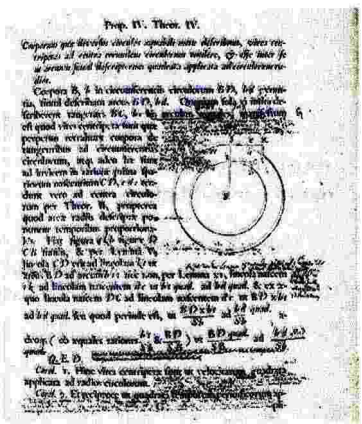
MIRABILIA

PERCHÉ SCRIVERE SUI LIBRI SERVE A RENDERLI VIVI

di **Stefano Salis**

» Certo, è fuori concorso il sogno bibliofilo e feticista supremo: il Vat. Lat. 3199, cioè un manoscritto della *Commedia*, regalato da Boccaccio a Petrarca e con note di entrambi. Vabbè. Ma, e posso assicurarlo pur non capendoci nulla, fa molto effetto (a me capitò alla Bodmer) vedere la copia stampata dei *Principia* di Newton con annotazioni (e correzioni!) di Leibniz (*nella foto*). È questo il soggetto di un ottimo volume che Giancarlo Petrella ha appena licenziato per Salerno: *Scrivere sui libri. Breve guida al libro postillato* (pagg. 292, € 27 con 24 tavole ft). Sì, sembra un manuale per universitari, ma è molto di più. È un libro di emozioni bibliofile. Petrella definisce il campo, traccia le tipologie del genere e fornisce esempi che servono a capire bene di volta in volta di che tipo di "postille" parliamo: il lettore protesta contro l'autore, lo censura, le notazioni a margine (comprese ricette, conti, disegni), memorie di acquisto, di possesso ma anche registro di nascite e morti. Petrella è, tra gli studiosi del libro, colui che interroga non il libro, ma la singola copia: stabilendo cioè la storia di *quel* libro in particolare; ed esamina cosa la copia ci dice, in un contesto più ampio, di sé e del mondo che la ha circondata. È, insomma, capace di resuscitare i libri, e li fa (ri)vivere, proprio come i segni che "contornano" e arricchiscono il dettato tipografico li rendono vissuti. E ci parlano: qualcuno aveva proposto di battezzare questi esemplari che recano traccia del loro passaggio tra le mani e le menti dei lettori come di "tartufati". Lo capisco benissimo e lo approvo in pieno: e dire che, nei miei libri, non esiste mai traccia alcuna. Non li annoto, non li segno, niente orecchie. Li leggo, se li leggo: e per fortuna ho una memoria tipografica ottima. Ma di ciò, non resterà traccia. E non ci sarà un Petrella a studiare questi libri, simil-immacolati, e invece, anche loro, carichi di sospiri, incazzature, sorrisi. Beatitudini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006284

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Salerno Editrice